

COMUNE DI GUARDAVALLE

(Provincia di Catanzaro)

C.F: 00400390795

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri del Consiglio Comunale

N. 5 del 04/02/2013

OGGETTO: Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, comma 5, del D.lgs. 267/2000–SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Anno 2012.

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di Febbraio alle ore 12,30 nella sede Comunale, con l'assistenza della D.ssa ROTIROTI Francesca

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

D.ssa PINO Costanza

(nominata con D.P.R. 17 dicembre 2012)

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 02 del 08/01/2013, è stato dichiarato il dissesto del Comune di Guardavalle sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 251, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera, il Consiglio dell'Ente, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

VISTO il comma 2, del suddetto articolo, il quale prevede che la delibera non è revocabile ed ha efficacia per 5 anni, che decorrono da quella dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

VISTO che l'art. 259 del D.lgs. 267/2000 dispone che gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario sono tenuti ad approvare un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, da presentare al Ministero dell'interno per la relativa approvazione con decreto ministeriale;

CHE in base a quanto disposto dall'art. 246 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 si ricava che se alla data della dichiarazione di dissesto non è stato ancoravaldamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario in corso;

CHE l'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti e che per l'attivazione delle entrate proprie, l'ente provvede con le modalità di cui all'articolo 251, riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite. (art. . 259 commi 2 e 3);

VERIFICATO pertanto che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per questo Ente si riferisce all'esercizio 2012, in quanto per tale esercizio non è stato validamente approvato il bilancio di previsione;

RILEVATO altresì che in conformità a quanto precisato dalle linee guida su “ Il dissesto finanziario degli enti locali alla luce del nuovo assetto normativo” pubblicate dal Ministero dell'Interno, le delibere relative al comma 1 e comma 5 dell'articolo 251 del D.Lvo 267/2000, devono essere adottate per l'anno cui si riferisce l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e, quindi, per il Comune di Guardavalle, all'anno 2012;

VISTO il comma 4 del richiamato art. 251 che prevede il potere dell'Ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse;

VISTO l'art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, come sostituito dall'art.27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n.448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO, inoltre l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

VISTA la Legge 5 gennaio 1994 n.36, che detta una nuova disciplina intesa ad assicurare maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo dell'acqua e visti in particolare gli articoli 13, 14 e 15 di detta legge;

VISTO l'art.2, comma 3, del Decreto Legge 17 marzo 1995, n.79, convertito dalla legge 17 maggio 1995, n.172 che demanda al CIPE di fissare, sino all'elaborazione del metodo normalizzato di cui all'art. 13 della citata legge 3 6/94, criteri, parametri e limiti per la determinazione e l'adeguamento delle tariffe del servizio idrico;

VISTA la delibera CIPE n.52 del 4 aprile 2001 che detta direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001, per come modificata dalla delibera n.93 del 15/11/2001 ed integrata dalla delibera n.210 del 21/12/2001;

VISTO che, in particolare, al punto 13 di detta delibera è disciplinato il superamento del minimo impegnato negli usi domestici e il nolo contatori per singola unità di utenza, fissando in quattro anni la durata del percorso di eliminazione del minimo impegnato;

VISTA la circolare n.3521/C del 1° agosto 2001 del Ministero delle Attività Produttive nella quale viene sottolineata la necessità di dare attuazione all'eliminazione progressiva del quantitativo contrattualmente impegnato (volume fatturato anche in assenza di consumo) attraverso un percorso che prevede fino a quattro tranches annuali, la prima delle quali non potrà essere procrastinata oltre il 1° luglio 2002;

VISTA la deliberazione CIPE n.131 del 19/11/2002 che al 4° comma del punto 1.5 prevede: "il percorso di eliminazione del minimo impegnato a decorrere dal 1° luglio 2002 viene esteso ai non residenti; per questi la quota fissa della tariffa può superare fino a tre volte quella calcolata per i residenti nei limiti dell'isoricavo";

VISTA: la deliberazione G.C. n. 42 del 11/03.2012 che determina le tariffe per la fornitura dell'acqua potabile per come sotto descritte:

Quota fissa mensile	€ 0,809
Tariffe Consumo Domestico	
• da 0 a 50 mc	€ 0,155/mc
• da 51 a 100 mc	€ 0,280/mc
• da 101 mc	€ 0,490/mc
Tariffe consumo non domestico	€ 0,280/mc

RILEVATO:

- che per l'anno 2012 i dati previsionali, relativi al costo del servizio, sono pari ad **€ 380.000,00** per come si rileva dal prospetto di previsione delle spese;
- che per l'anno 2012 i dati previsionali relativi all'entrata dovranno essere pari ad **€ 380.000,00** per come si può rilevare dal prospetto di previsione dell'entrate;

VISTO il punto 1.3 della deliberazione CIPE n.131/02 che disciplina il percorso di avvicinamento alla copertura dei costi prevedendo l'applicazione di *"incrementi tariffari che consentano la copertura integrale dei costi stessi ovvero un sensibile avvicinamento a tale obiettivo"*;

VISTA la deliberazione CIPE n. 117/2008 che detta direttive per l'adeguamento delle tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, nella quale si fa rilevare che la direttiva comunitaria 2000/60/CE (cosiddetta direttiva quadro sulle acque) prevede tra l'altro che dal 2010 sono applicati dagli Stati membri i principi di recupero integrale del costo;

CONSIDERATO che nella predetta deliberazione è prevista la possibilità di applicare incrementi tariffari per le annualità del 2007 al 2009 fino ad un massimo del 5% annuo;

FATTO RILEVARE:

- che questo Ente, dopo la determinazione delle tariffe per come sopradetto non ha adottato incrementi tariffari;
- che per effetto del previsto costo del servizio, al fine di garantire la copertura dello stesso nei limiti di legge con il gettito dell'entrata, non necessita allo stato procedere alla rideterminazione delle tariffe per il servizio di fornitura dell'acqua potabile, in quanto le stesse assicurano la copertura del costo del servizio nei limiti di legge;

Ritenuto dover adeguare nei limiti di legge le tariffe per il servizio di fognatura e depurazione secondo il prospetto che segue:

Tariffa Fognatura a € 0,10329 arr. € 0,11
Tariffa Depurazione a € 0,30987 arr. € 0,31

Richiamata la deliberazione n. 20 del 07/02/2011 della Giunta Comunale con cui si è proceduto ad approvare le tariffe per l'anno 2011;

Visto il "Regolamento per l'uso dell'acqua potabile" approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 39 del 24/02/2004;

Visti i prospetti delle entrate e delle spese;

Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile area finanziaria ai sensi dell'art. 9 del regolamento comunale dei controlli interni approvato con deliberazione Commissario Straordinario n. 1/2013 in esecuzione al D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito nella legge 07/12/12 n. 213;

VISTO l'allegato parere del Revisore dei conti, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi della lett. b) dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituita con l'art. 3, lett. o), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, conformemente al comma 1-bis aggiunto all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 dallo stesso art. 3, lett. o), del D.L. 174/2012;

Assunti i poteri conferiti al Commissario Straordinario

DELIBERA

La narrativa che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di determinare le tariffe relative al servizio acquedotto da applicare nell'anno 2012 secondo il prospetto che segue:

Quota fissa mensile	€ 0,809
Tariffe Consumo Domestico	
• da 0 a 50 mc	€ 0,35/mc
• da 51 a 100 mc	€ 0,65/mc
• da 101 mc	€ 1,15/mc
Tariffe consumo non domestico	€ 0,65/mc

DI ADEGUARE nei limiti di legge le tariffe per il servizio di fognatura e depurazione secondo il prospetto che segue:

Tariffa Fognatura a € 0,10329 arr. € 0,11
Tariffa Depurazione a € 0,30987 arr. € 0,31

DI DARE ATTO che, ai fini della determinazione della quota tariffaria, il volume dell'acqua scaricata è pari al volume d'acqua fornita, prelevata o comunque accumulata (100%);

DI STIMARE, conseguentemente, il gettito complessivo del Servizio Idrico Integrato da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012, in Euro **380.000,00** così distinto:

Quota tariffa acquedotto.....€ 273.000,00
Quota tariffa depurazione.....€ 80.000,00
Quota tariffa fognatura.....€ 27.000,00

DI DARE ATTO che, con riferimento alle entrate, il rapporto annuo di copertura dei costi del servizio idrico, quali risultanti dalla somma dei costi operativi e degli ammortamenti, è pari al **100 %**;

DI DISPORRE che l'Ufficio Tributi del Comune adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate;

DI INVIARE copia della presente deliberazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro;

DI DARE atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le vigenti disposizioni normative;

DI INVIARE copia del presente atto alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 251, comma 6 del DLgs. n. 267/2000;

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
D.ssa PINO Costanza

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa ROTIROTI Francesca

ALLEGATO "A"

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2012

PROSPETTO PREVISIONE ENTRATE

OGGETTO	PREVISIONE 2012
Gettito Ruolo acqua	273.000,00
Servizio fognatura	27.000,00
Servizio depurazione	80.000,00
Totale entrate	380.000,00

PROSPETTO PREVISIONE SPESE

OGGETTO	PREVISIONE 2012
Costo approvvigionamento SO.RI.CAL. 2012	150.000,00
Manutenzione impianti e Cons.energia elettr.e	230.000,00
Totale spese	380.000,00

COMUNE DI GUARDAVALLE
(Provincia di CATANZARO)

Parere del revisore dei conti

Il sottoscritto Dott. Nicola Morello, revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del d. 19s n. 267/00,
nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29/09/2010 per il triennio 2010/2013;
nell'ambito della funzione di collaborazione con gli Organi Istituzionali dell'Ente;

PRESO ATTO che con delibera del Commissario Straordinario n. 2 dell'8/01/2013 è stato dichiarato il dissesto del Comune di Guardavalle, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO l'art. 251 del D. Lgs. N. 267/2000 che prevede quanto segue:

1 . Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.

2 . La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.

3 . Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4 . Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

5 . Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.

6 . Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali.

VISTE le seguenti proposte di deliberazione del Responsabile del Servizio Finanziario formalizzate ai sensi dei commi 1 e 5, del richiamato art. 251, comunicate al sottoscritto in data 29 gennaio 2013 per la richiesta del parere:

- Approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicare nell'anno

2012;

- Tassa di occupazione suoli ed aree pubbliche anno 2012;
Addizionale comunale IRPEF aliquota anno 2012;

imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni anno 2012;

Servizio idrico integrato anno 2012;

Tassa rifiuti solidi urbani TARSU anno 2012;

Refezione Scolastica anno 2012;

Approvazione tabelle diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune anno 2012;

Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione dovuti per il rilascio dei permessi di costruire e per le denunce di attività;

Aggiornamento canoni patrimoniali anno 2012;

Considerato CHE dalla lettura dell'art. 251, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000 appare chiaro che **"il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare"** quanto proposto dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Per tutto quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore Contabile, **esprime parere favorevole**, osservando, con riguardo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicare nell'anno **2012**", che l'innalzamento dell'aliquota per l'anno 2012 al massimo consentito, non sembra perseguibile per il superamento del termine ultimo di legge (31 ottobre 2012) previsto per l'approvazione del bilancio di previsione del detto anno, giusta quanto contemplato dal combinato disposto dell'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201 del 6/12/2011 convertito con modificazioni in L. 214/2011 e dell'art. 52 D.Lgs. 446/97.

Guardavalle, li 31 gennaio 2013

Il Revisore dei Conti

F.to Dott. Nicola Morello

D.L.vo 18/08/2000, n. 267 ex art. 49 - Legge 07/12/12 n. 213 Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Il Responsabile dell'Area Arch. Nicola Carnuccio	D.L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. Ex 49 e 153 - Legge 07/12/12 n. 213 Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria Il Responsabile dell'Area Rag. Alberto MAZZA
--	--

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL COMMISARIO STRAORDINARIO
D.ssa Costanza PINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Francesca ROTIROTI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/2000 e ai sensi dell'Art. 32, Legge 69/2009, Commi 1 e 5, viene pubblicata, a decorrere dalla data odierna e per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'Ente sul sito Comunale raggiungibile al seguente indirizzo: www.comune.guardavalle.cz.it

Guardavalle, Li 04/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Francesca ROTIROTI)

Dichiarazione di Esecutività

Si attesta che la presente delibera diventerà esecutiva in data 04/02/2013 perchè dichiarata immediatamente esecutiva

Guardavalle, Li 04/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Francesca ROTIROTI)